



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Linee guida per la compilazione della Scheda Insegnamento (Syllabus) e per la progettazione formativa



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**



I. INTRODUZIONE

La compilazione della Scheda d'insegnamento nei campi previsti dal Syllabus è una fase cruciale per definire il cosiddetto *patto formativo*: il Syllabus è il documento formale che sancisce quel campo di regole a cui *docente e studente* faranno riferimento per orientarsi nella loro relazione formativa, in riferimento ad uno specifico insegnamento.

Un Syllabus **chiaro e completo** permette inoltre di evitare che gli studenti (soprattutto non frequentanti) cerchino informazioni sull'insegnamento tramite reti informali (es: *gruppi social* non validati dal docente) che rischiano, spesso, di veicolare informazioni non corrette.

Anche per questo, sarebbe opportuno che ogni docente, nella revisione periodica del Syllabus (generalmente prima dell'inizio delle lezioni di ogni A.A.) verifichi e, di conseguenza, tenga conto di quanto eventualmente segnalato dagli studenti nella rilevazione OPIS riferita al precedente anno di corso, con particolare riferimento agli *items* che riguardano la progettazione dell'insegnamento, le informazioni relative al carico didattico (in special modo, rapporto tra CFU e materiale di studio) e alla definizione delle modalità di esame.

I campi previsti dal Syllabus rappresentano i capisaldi della progettazione formativa e il PQA ritiene utile fornire di seguito alcune indicazioni, sintetiche ed operative, che possano aiutare i docenti, esperti di altri contenuti disciplinari, nella loro azione progettuale.

II. I CAMPI DEL SYLLABUS

OBIETTIVI FORMATIVI

Breve premessa: erroneamente si crede che esplicitare gli obiettivi formativi sia operazione semplice. Almeno dagli anni '40 del 1900 la letteratura sulla progettazione formativa evidenzia che esplicitare gli obiettivi di apprendimento non è affatto operazione neutra e banale. Esplicitarli in modo corretto aiuta (docenti e studenti) a non perdere mai di vista il punto di arrivo prefissato. Si forniscono di seguito brevi consigli operativi.

Descrittori di Dublino: gli obiettivi formativi di una scheda d'insegnamento universitario dovrebbero essere facilmente riconducibili ai Descrittori di Dublino del ciclo accademico¹. In particolare è bene ricordare che i Descrittori di Dublino sono costruiti sui seguenti elementi:

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding); es.: *conoscere...ricordare...comprendere...*
2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding); es.: *applicare...essere in grado di svolgere...*
3. Autonomia di giudizio (making judgements); es.: *saper analizzare...saper valutare...saper criticare...*
4. Abilità comunicative (communication skills); es.: *sapere comunicare...saper esplicitare...*
5. Capacità di apprendere (learning skills); es.: *essere in grado di agire in contesto...essere in grado di modificare il proprio agire in funzione di ...saper autovalutare... etc.*

¹ <http://www.processodibologna.it/documenti/Doc/Pubblicazioni/PROGETTAZIONE%20DELLA%20DIDATTICA%20UNIVERSITARIA%20PER%20RISULTATI%20DI%20APPRENDIMENTO.pdf>



Indicazioni: si raccomanda che gli obiettivi di apprendimento siano esplicitati come risultato, inteso come capacità o abilità che si vuol far conseguire allo/a studente/studentessa, attraverso determinate attività². Gli obiettivi di apprendimento vanno pertanto formulati in modo da esplicitare il **comportamento terminale atteso nel soggetto in formazione**³ e non coincidono con le azioni didattiche messe in atto per far raggiungere tali obiettivi (spiegare, illustrare, etc. sono solitamente le azioni di un docente, salvo casi particolari, e pertanto non vanno confuse con gli obiettivi di apprendimento che vedono invece lo studente come attore principale).

Un obiettivo di apprendimento ben esplicitato permette di comprendere quello che il docente si aspetta che lo/a studente/studentessa sappia o sappia fare al termine del percorso formativo.

Per formulare un obiettivo formativo come comportamento terminale è bene che contenga in primis un predicato verbale e, per convenzione, si tende ad impiegare il modo infinito, forma verbale che indica chiaramente e sinteticamente la ricaduta nei termini del comportamento auspicato nello/a studente/studentessa. È inoltre utile che il verbo impiegato faccia distintamente riferimento ad un comportamento in qualche misura osservabile.

Si riporta di seguito un esempio:

Al termine del corso ci si attende che lo studente sia in grado di:

- conoscere le fasi della ricerca empirica in ambito educativo;
- saper progettare una ricerca empirica applicando le fasi di ricerca ad un contesto definito;
- saper costruire uno strumento per la rilevazione dei dati (questionario, scaletta di intervista, griglia di osservazione etc.) sulla base di un processo di operazionalizzazione dei fattori;
- saper somministrare uno o più strumenti di rilevazione dati, tramite un piano di rilevazione dati mirato;
- saper analizzare dati quantitativi ed essere in grado di controllare ipotesi di ricerca tramite analisi statistiche monovariate e bivariate;
- saper comunicare i risultati di una ricerca empirica tramite la redazione di un rapporto di ricerca.

Alcuni verbi utilizzati nelle schede di insegnamento non evidenziano adeguatamente immediate ricadute operative ma ammettono e delineano un risultato molto sfumato (più simile ad una finalità), che si protrae nel lungo periodo (a titolo esemplificativo si pensi ad alcune forme verbali frequentemente utilizzate in ambito formativo come: *sviluppare; sostenere; promuovere, diffondere, evolvere, progredire etc.*), con la conseguenza quindi che il risultato da raggiungere divenga non monitorabile e valutabile nel breve periodo, come invece dovrebbe essere nel caso di un insegnamento all'interno di un determinato semestre. Un'ulteriore e frequente inesattezza nella sezione obiettivi di apprendimento consiste nel riportare i soli contenuti senza esplicitare che cosa ci si aspetta relativamente a quei contenuti disciplinari (es: ricordarli, applicarli, crearli?): proprio per tale motivo il predicato verbale dentro l'obiettivo risulta determinante e aiuta lo studente a meglio comprendere la performance attesa. In **Allegato 1** ulteriori approfondimenti.

²Coggi, 2005

³Pellerey, 1999



METODI DIDATTICI

La *didattica* rappresenta quell'ambito conoscitivo che si occupa dell'allestimento, consolidamento e valutazione di ambienti di apprendimento, cioè di *specifici contesti*, [...] e di specifiche *azioni umane*, ritenuti atti a favorire processi acquisitivi⁴. Il docente può scegliere, all'interno di uno stesso insegnamento, differenti **metodi didattici**, in funzione degli obiettivi formativi che intende raggiungere. Si elencano a titolo esemplificativo e non esaustivo alcuni metodi didattici utilizzabili nella didattica accademica:

- Lezione
- Lezione euristico socratica
- Studio di caso
- Esercitazione o pratica guidata
- Simulazione - Role playing
- Cooperative Learning
- Cicli di apprendimento esperienziale
- Project Work
- Seminari di approfondimento
- Lezioni laboratoriali

Oltre a definire le modalità didattiche, è utile che il docente espliciti se i **materiali didattici** utilizzati durante le lezioni siano caricati su Elly e con quale frequenza (settimanalmente, ad inizio corso, a fine corso, una volta al mese, etc). È inoltre bene esplicitare se eventuali slide del corso siano considerate parte integrante della bibliografia/sitografia di riferimento. Se il materiale didattico non è caricato su Elly, esplicitare le altre modalità di reperimento del materiale didattico, raggiungibili anche per gli studenti non frequentanti.

Si riporta di seguito un esempio:

Le attività didattiche saranno condotte privilegiando modalità di apprendimento attivo alternate a lezioni di stampo euristico socratico. Durante le lezioni euristico socratiche sarà privilegiato il confronto dialogico con l'aula, sui temi basilari della pedagogia sperimentale, anche al fine di far emergere eventuali preconcette sui temi in oggetto da parte dei formandi.

Nella seconda parte della lezione verranno invece attivati cicli di apprendimento esperienziale in cui gli studenti saranno tenuti ad applicare la teoria ad un progetto di ricerca empirica da loro proposto e sviluppato secondo i criteri metodologici illustrati nelle lezioni e nel materiale bibliografico e didattico.

Le slide utilizzate a supporto delle lezioni verranno caricate con cadenza settimanale sulla piattaforma Elly. Per scaricare le slide è necessaria l'iscrizione al corso on line.

Le slide vengono considerate parte integrante del materiale didattico. Si ricorda agli studenti non frequentanti di controllare il materiale didattico disponibile e le indicazioni fornite dalla docente tramite la piattaforma Elly.

⁴Calvani, 2000



MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione Sommativa

(indispensabile per la verbalizzazione dei crediti dei frequentanti e dei non frequentanti).

La valutazione sommativa, in ambito accademico, è il processo attraverso il quale si arriva a stabilire un giudizio sommativo e finale "sull'evaluand" (l'**oggetto** che viene valutato, non il soggetto) e il suo «valore» su una scala ad intervalli (0-30), nei termini di *raggiungimento* degli obiettivi formativi, valutati a fine percorso.

Della valutazione sommativa è bene che vengano esplicitate in via preliminare:

- **le modalità** (prova scritta, prova orale, prova sul campo, prova in laboratorio etc.);
- **il tipo di prova** (interrogazione orale, prova scritta a risposte chiuse, prova scritta a risposte aperte, prova scritta *semistrutturata*, esercitazione pratica in laboratorio, discussione critica di un project work etc) e la durata di questa nel caso di prova scritta o esercitazione (es.: 2 ore di prova scritta)
- **la scala di valutazione** (0-30). Nel caso di più prove intermedie esplicitare se il voto finale della prova sommativa corrisponda alla somma dei voti, alla media dei voti, alla media ponderata dei voti, etc.
- **pesi e criteri di valutazione** (es: nel caso di prova scritta esplicitare il peso delle singole domande, evidenziare eventuali criteri valutativi che possano essere resi noti, esplicitare quando una prova venga considerata sufficiente, etc.). **È opportuno che il docente mantenga salda la coerenza tra gli obiettivi formativi esplicitati e le consegne presenti nelle prove valutative.** Anche su tali aspetti è possibile consultare le slide proiettate durante gli incontri di formazione docenti UNIPR.
- **materiali utili per sostenere la prova** e consentiti durante la stessa: dizionari, glossari, manuali, tavole degli elementi, calcolatori, etc.
- **modalità di restituzione dei risultati della prova:** esplicitare come verranno resi noti gli esiti delle prove scritte.

Si riporta di seguito un esempio:

La valutazione sommativa degli apprendimenti prevede due momenti:

1) una prova scritta semistrutturata a tre domande aperte. Durante la prova scritta viene richiesto allo studente di:

- progettare una ricerca empirica su un tema, dato seguendo le fasi della ricerca educativa presentate nel materiale bibliografico (peso dell'item 15pt);
- saper individuare nelle ricerche illustrate nel libro a scelta le fasi della ricerca empirica e le implicanze metodologiche presenti nelle indagini (peso dell'item 8pt);
- saper classificare le variabili fornite e saperne indicare il tipo di analisi statistiche consentite, nel caso di monovariata e nel caso di bivariata (peso dell'item 7pt).

La durata della prova scritta è pari a 2 ore. La prova scritta è valutata con scala 0-30. La lode viene assegnata nel caso del raggiungimento del massimo punteggio su ogni item a cui si aggiunga la padronanza del lessico disciplinare.

2) una prova orale consistente in una discussione critica sul Rapporto di ricerca empirica la cui risultante sia il resoconto di una ricerca effettivamente svolta "sul campo" dal candidato e rispondente ai criteri metodologici indicati durante le lezioni e nel manuale presente nella bibliografia di riferimento (le 15 fasi della ricerca empirica). Durante la prova orale verrà verificato che lo studente conosca le fasi della ricerca empirica, le abbia applicate correttamente ad un contesto scelto autonomamente e sia in grado di comunicare processi ed esiti utilizzando la terminologia specifica della disciplina. Il rapporto di ricerca empirica può essere svolto dagli studenti in modo individuale o in gruppi di massimo 5 persone. Il lavoro va



presentato in modalità cartacea il giorno dell'appello in cui si intende sostenere la prova orale. La ricerca in gruppo va discussa in gruppo. È necessario che ogni membro del gruppo padroneggi tutto il rapporto di ricerca, nella sua completezza; è necessario che ogni membro del gruppo espliciti inoltre, in coda al report, le parti che ha curato personalmente. La prova orale è valutata con scala 0-30.

Per ottenere il voto finale è necessario procedere alla media aritmetica dei voti delle due prove (entrambi in trentesimi).

Il voto della prova orale viene comunicato immediatamente al termine della prova stessa; il voto della prova scritta viene comunicato nell'arco delle tre settimane successive alla prova, tramite pubblicazione su Elly.

Si ricorda che l'iscrizione on line all'appello è **OBBLIGATORIA** sia nel caso di prova scritta sia nel caso di prova orale.

N.B Durante le lezioni, la docente somministra prove parziali, formative, utili per monitorare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in itinere e fornire feedback agli studenti, prima dell'appello ufficiale. Le date delle prove parziali saranno comunicate dalla docente durante le lezioni.

Ulteriori approfondimenti sono riportati in **Allegato 2**.

TESTI DI RIFERIMENTO

Esplicitare i testi, gli articoli scientifici, i materiali didattici o il materiale on line considerati indispensabili per la preparazione della prova sommativa dell'insegnamento. Eventualmente esplicitare volumi o materiale aggiuntivo che lo studente può portare a scelta o come materiale di approfondimento. Si ricorda di controllare che il materiale bibliografico e sitografico sia effettivamente disponibile e reperibile.

In **Allegato 3** si riporta un ulteriore esempio di schede di insegnamento di diversi ambiti disciplinari.

PREDISPOSIZIONE DEL SYLLABUS NEL CASO DI DIDATTICA A DISTANZA O MISTA

L'**Allegato 4** riporta le Linee guida per la predisposizione del Syllabus elaborato dal Gruppo di lavoro per lo sviluppo della didattica universitaria dell'Università di Parma, per il primo periodo didattico dell'a.a. 2020/2021.



Allegato 1

Si allega una sintesi della tassonomia di Anderson e Krathwohl (2001) che è stata presentata durante gli incontri di formazione del personale UNIPR e che può nuovamente essere consultata all'indirizzo <http://formazione.unipr.it/course/view.php?id=129> (intervento prof. Trincherò). Tale sintesi può essere utile sia per guidare la stesura degli obiettivi di apprendimento, sia per guidare le consegne valutative durante le prove sommative, per essere certi di mantenere coerenza tra gli obiettivi formativi e quanto valutato in sede di esame.

Processi cognitivi secondo Anderson e Krathwohl (2001)

- Ricordare
 - Riconoscere
 - Rievocare
- Comprendere
 - Interpretare
 - Esemplificare
 - Classificare
 - Riassumere
 - Inferire
 - Confrontare
 - Spiegare
- Applicare
 - Eseguire
 - Implementare
- Analizzare
 - Differenziare
 - Organizzare
 - Attribuire
- Valutare
 - Controllare
 - Criticare
- Creare
 - Generare
 - Pianificare
 - Produrre

Anderson L. W., Krathwohl D. R. et al. (2001), *A taxonomy for learning, teaching, and assessing. A revision of Bloom's taxonomy of educational objectives*, New York, Addison Wesley Longman.

28



Allegato 2

Nonostante frequentemente si pensi al momento della valutazione sommativa (a fine corso, in appello) come l'unica modalità di valutazione, è invece buona norma distinguere tra le diverse possibili funzioni della valutazione (*sommativa*, sopra esplicitata, *diagnostica e formativa*).

Valutazione Diagnostica: (in fase di avvio del corso, attuabile soprattutto con i frequentanti), da condurre in fase iniziale, durante le prime ore dell'insegnamento, è utile per la valutazione del possesso dei prerequisiti minimi e per eventualmente procedere ad una revisione della microprogettazione dell'intervento formativo. Ad esempio, nella vostra disciplina è indispensabile conoscere un certo concetto, processo, nucleo tematico, al fine di evitare che buona parte del programma rischi di non essere compreso? In tal caso, effettuando una selezione particolarmente mirata di tali concetti, può essere utile procedere ad una valutazione diagnostica di inizio percorso. In caso di prova non sufficiente, è possibile consigliare agli studenti un testo base, con i fondamentali da rivedere prima dell'inizio dello studio della disciplina in oggetto.

Valutazione Formativa: (in fase intermedia, attuabile soprattutto con i frequentanti) in itinere, utile per valutare periodicamente come stia procedendo l'apprendimento degli studenti. Si può svolgere valutazione formativa anche informalmente avviando una discussione all'approssimarsi del termine di ogni lezione, oppure all'inizio della lezione successiva per verificare quanto siano state comprese le nozioni precedentemente spiegate, oppure, ancora si può svolgere una valutazione formativa, orale o scritta, periodicamente (ad esempio a metà del monte ore dell'insegnamento) per controllare il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovrebbero essere stati raggiunti sino ad una determinata fase dell'insegnamento.

Predisporre prove formative, orali o scritte, aiuta lo studente a programmare meglio il proprio percorso di studi e a capire, grazie al feedback fornito su tali prove, se sta procedendo correttamente nel percorso (quindi, ad esempio, se può ritenere di presentarsi all'appello successivo) o quando, invece, non ha raggiunto gli obiettivi intermedi e pertanto è bene che riprenda il percorso di studi dalle battute iniziali. La valutazione formativa aiuta inoltre il docente virtuoso a riprendere i concetti che non sono stati compresi da molti, senza attendere l'esito negativo di una prova d'appello, quando non vi è più modo di agire didatticamente, se non nei limitati spazi del ricevimento studenti.

N.B: nei recenti studi nell'ambito dell'*Evidence Based Education*⁵ la valutazione formativa, seguita dai feedback ai formandi, è uno degli elementi che ha maggior impatto nei termini di successo formativo e pieno raggiungimento degli obiettivi formativi da parte degli studenti.

⁵ Hattie, 2009



ALLEGATO 3 – Esempio di schede di insegnamento di diversi ambiti

Ambito Scientifico

Obiettivi formativi

Al termine dell'attività formativa lo studente dovrebbe aver acquisito conoscenze e competenze relative alla cosmesi funzionale, alla tecnologia cosmetica sia tradizionale che di più recente sviluppo e alla legislazione cosmetica.

In particolare lo studente dovrebbe essere in grado di:

1. Capire i meccanismi funzionali della pelle. Conoscere la cosmesi funzionale e la tecnologia cosmetica. Essere in grado di utilizzare il linguaggio specifico proprio della disciplina e la terminologia degli ingredienti cosmetici. Conoscere le norme legislative europee relative alla produzione e alla commercializzazione dei prodotti cosmetici (Conoscenza e capacità di comprensione - knowledge and understanding)
2. Riconoscere la funzione di ogni componente di una formulazione cosmetica e le possibili interazioni tra di essi. Essere in grado di formulare le principali categorie di prodotti cosmetici (soluzioni, creme, lozioni, detergenti) (Capacità di applicare conoscenza e comprensione - applying knowledge and understanding)
3. Essere in grado di esporre i risultati degli studi anche ad un pubblico non esperto. Saper presentare anche ad un pubblico non esperto le peculiarità di un prodotto cosmetico (Abilità comunicative - communication skills)
4. Saper valutare la qualità di un prodotto cosmetico in funzione della sua composizione e delle modalità di utilizzo indicate. (Autonomia di giudizio - making judgements)
5. Collegare i diversi argomenti trattati tra loro e con le discipline di base ed affini. Aggiornarsi mediante

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione sommativa degli apprendimenti è effettuata tramite un esame finale scritto, che si compone di due parziali, relativi ai due moduli. Lo studente dovrà quindi, previa iscrizione online:

- a) sostenere un esame scritto negli appelli del calendario ufficiale d'esami del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco (Modulo di Prodotti Cosmetici, peso 50% del voto complessivo);
- c) sostenere un esame scritto negli appelli del calendario ufficiale d'esami del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco (Modulo di Forme Farmaceutiche Innovative, peso 50% del voto complessivo). Ciascun esame scritto, della durata di 1 ora, consiste in 6 domande a risposta aperta (per ciascuna il punteggio va da 0 a 3) e 12 domande a risposta chiusa (per ciascuna il punteggio va da 0 a 1).

Lo studente dovrà dimostrare di aver compreso, e di essere in grado di applicare, i concetti fondamentali di ogni argomento trattato.

I risultati dell'esame sono pubblicati sul portale Esse3 entro una settimana dalla data dell'esame. Gli studenti possono visionare l'esame, previo appuntamento con il docente.



Ambito Ingegneristico

Obiettivi formativi

Questo modulo di insegnamento si propone di fornire al livello di base le conoscenze e le abilità (ossia le capacità di applicare le conoscenze) necessarie al progetto e alla verifica dei componenti meccanici del motore aeronautico.

Al fine di sviluppare le competenze di soglia - comunque indispensabili - richieste nella verifica di qualsiasi componente di macchina, allo studente si chiede di dimostrare, entro la fine di questo modulo del corso, il raggiungimento di conoscenze sui seguenti punti di particolare importanza:

- conoscere la teoria, e le prove sperimentali di supporto, che sono alla base dei modelli matematici di componenti meccanici;
- individuare i punti critici di cedimento, secondo tutti i possibili meccanismi di rottura, valutare le incertezze e applicare i coefficienti di sicurezza appropriati, valutare se le sollecitazioni sono ammissibili;
- analizzare un componente di macchina esistente per verificare se soddisfa requisiti assegnati;
- identificare i parametri dominanti nel progetto di un componente, definire la forma e le dimensioni di un componente di macchina;
- sapere introdurre le opportune modifiche di progettazione per incrementare resistenza e durata o per migliorare le prestazioni;
- identificare i vincoli imposti dalle sollecitazioni meccaniche e termiche, dai requisiti funzionali e dai materiali;
- conoscere, o essere in grado di rintracciare, la terminologia internazionale, e in particolare - ma non esclusivamente - quella inglese.

Un progetto condotto lungo l'intero semestre consente di esplorare più a fondo le conseguenze di scelte diverse su un sistema meccanico complesso (è frequente il caso di un riduttore meccanico) e di sviluppare alcune delle caratteristiche di un livello standard professionale:

- identificare architetture di macchina in competizione sulla base delle prestazioni richieste, anche in presenza di informazioni non complete;
- proporre nuove soluzioni progetti per componenti o sistemi della macchina;
- proporre modifiche alla forma, dimensione e al materiale del componente o della sua interfaccia con altri componenti al fine di migliorarne le prestazioni.

Metodi didattici

Crediti 8, 84 ore in classe (42 ore di lezione, 42 ore di esercitazione). Il carico totale di studio per questo modulo di insegnamento è compreso tra 200 e 240 ore, ossia tra 25 e 30 ore per credito. Ciò include le ore in classe, il completamento delle relazioni di esercitazioni e la loro stesura, lo studio.

Alle ore di lezione corrisponde quindi un uguale numero di ore di esercitazioni in aula strettamente collegate alle lezioni, durante le quali l'allievo viene esposto a raccolte di problemi o a piccoli progetti atti a svilupparne la capacità di applicare le conoscenze ai problemi così come questi si presentano in pratica.

Vengono fornite e illustrate tracce di svolgimento ma non vengono svolti problemi alla lavagna. Si chiede invece agli allievi di organizzarsi in gruppi di massimo tre. A ogni gruppo viene fornito un fascicolo per ogni esercitazione da svolgere. Ciascun gruppo redige relazioni, in cui sono raccolti svolgimento e risultati, e ciascun componente del gruppo porterà la propria copia all'esame.

Viene fornita assistenza continua in aula da parte di un esercitatore. Il docente è disponibile su appuntamento (e-mail) per chiarimenti sulle lezioni.

È vivamente consigliato l'uso di EXCEL o di MATLAB, è richiesto l'uso di strumenti di disegno.

Modalità di verifica dell'apprendimento



Esiste il solo esame finale, che accerta l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità (ossia l'acquisizione dei risultati di apprendimento) tramite lo svolgimento di una prova scritta della durata di 2,5 ore senza l'aiuto di appunti o libri.

La prova scritta consiste di 3 quesiti, 2 domande sulle conoscenze e 1 esercizio di applicazione delle abilità. Le domande corrispondono ciascuna a una parte di capitolo scelto tra quelli relativi alle conoscenze illustrate tramite le lezioni, l'esercizio a un problema di calcolo affine a quelli sviluppati durante le esercitazioni. Ogni quesito consente di ottenere un massimo di 8 punti. Per essere ammessi a sostenere la prova orale è necessario ottenere nella prova scritta un punteggio minimo di 14 punti con un minimo di 4 punti per ciascun quesito. Dopo la correzione degli scritti l'allievo viene convocato per una prova orale. Questa consiste in:

- una revisione della prova scritta in cui gli esaminatori informano l'allievo sui criteri di correzione, ricevono eventuali precisazioni dell'allievo e decidono se modificare il giudizio;
- una conversazione tecnica con il docente volta a far emergere la capacità di affrontare autonomamente un problema di progettazione meccanica individuando la migliore applicazione delle conoscenze acquisite (max ulteriori 4 punti);
- una discussione, con l'esercitatore, di parti della relazione delle esercitazioni che lo studente ha raccolto in un fascicolo personale da produrre al momento della prova orale; la discussione è volta ad accertare la raggiunta capacità di applicare le conoscenze (max ulteriori 4 punti).

Scopo di questa graduazione analitica della prestazione dello studente è quello di valutare in modo affidabile il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sopra esposti.



Allegato 4 Linee guida per la predisposizione del Syllabus in caso di didattica a distanza o mista

(Predisposte dal Gruppo di lavoro per lo sviluppo della didattica universitaria dell'Università di Parma per il primo periodo didattico dell'a.a. 2020/2021)

Qual è la funzione del Syllabus?

Il principale fruitore delle indicazioni contenute all'interno del Syllabus è lo studente che deve affrontare quella specifica attività formativa. I testi contenuti nel Syllabus di un insegnamento devono consentire allo studente di conoscere gli obiettivi dell'insegnamento per quell'anno (e, se si desidera indicarli, della disciplina più in generale), il metodo didattico che sarà adottato, come si svolgerà l'esame e quali aspetti della preparazione saranno considerati ai fini del voto (modalità di valutazione).

Le funzioni del Syllabus non cambiano, indipendentemente dalla modalità di erogazione della didattica (in presenza o telepresenza): fornire agli studenti tutte le informazioni di cui necessitano per una fruizione proficua dell'insegnamento e per la preparazione all'esame.

È necessario modificare gli obiettivi formativi del corso in relazione alla didattica in telepresenza?

Gli obiettivi sono i risultati in termini di conoscenze, abilità, competenze che si intendono far conseguire agli studenti attraverso il corso erogato. Gli obiettivi formativi identificati rimandano sempre a contenuti, ovvero a particolari conoscenze attese (di fatti, di concetti, di approcci, di procedure) e a specifici processi di pensiero (ricordare, comprendere, applicare, valutare, creare).

Non è necessario modificare gli obiettivi in relazione alla modalità (a distanza / in presenza). Tuttavia, dato che la progettazione della didattica erogata a distanza (in modalità sincrona / asincrona) implica un maggior grado di strutturazione e pianificazione (delle attività, dei materiali, del tipo di contributi offerti e richiesti), può essere utile una verifica del raccordo tra gli obiettivi formativi e i contenuti dichiarati nel Syllabus, che rappresentano in ultima istanza gli argomenti delle lezioni e delle attività che si intendono realizzare.

Esempi di formulazione nel Syllabus

Corso X

Al termine del corso ci si attende che lo studente sia in grado di:

- conoscere i diversi paradigmi della ricerca educativa;
- comprendere i concetti di attendibilità ed affidabilità;
- condurre una ricerca bibliografica in rete;
- costruire uno strumento per la rilevazione dei dati (questionario, griglia di intervista, etc.);
- produrre una breve rassegna della letteratura.

Corso Y

Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere i lineamenti storici del periodo studiato, riflettere sul concetto di utenza popolare e giovanile nel contesto e le caratteristiche dei testi che ne derivano.

Applicare conoscenza e capacità di comprensione: comprendere e saper esporre passi da alcuni testi del periodo studiato, interpretandoli con semplici strumenti di indagine pedagogico-letteraria, e saper ragionare sulle possibili applicazioni didattiche dei testi.

Autonomia di giudizio: saper formulare opinioni argomentate sui temi trattati nei testi studiati, andando oltre le più comuni aspettative sulle caratteristiche "necessarie" di un testo letterario pensato per un pubblico popolare o giovanile; è l'obiettivo trasversale principale del corso.

Abilità comunicative: capacità di esporre le tappe essenziali del proprio percorso di studio dei testi con linguaggio corretto e circostanziato anche se aspecifico.

Come descrivere i metodi didattici in relazione alla modalità mista?

I metodi didattici corrispondono alle scelte adottate in tema di modalità, condizioni e strumenti da utilizzare per organizzare il proprio corso e raggiungere gli obiettivi formativi prefissati.

Non sempre è necessario modificare i propri metodi didattici, ma è utile riflettere sulla recente esperienza di didattica "di emergenza" e su ciò che ha comportato rispetto al proprio modo di insegnare. In generale, indipendentemente dalla modalità a distanza o in presenza, ogni metodo didattico comporta una serie di decisioni sulla gestione dei seguenti aspetti/dimensioni:

- spazio (in presenza/a distanza; in aula/in laboratorio/in esterno; piattaforma utilizzata, anche in integrazione alla didattica in presenza – Teams, Elly, o altre);



- tempo (in aula/in sincrono-streaming/in asincrono-differita);
- strutturazione (centralità docente/studente; attività individuali/in gruppo);
- comunicazione (docente-discenti, discenti-discenti).

Esempi di strategie/metodi che possono rientrare in questo campo di compilazione del Syllabus sono:

- la lezione frontale - in presenza / a distanza (in modalità sincrona / asincrona) con o senza spazi di interazione con gli studenti;
- la discussione - in piccolo o grande gruppo;
- lo studio di caso / analisi di testo;
- la simulazione / il role playing;
- l'esercitazione di laboratorio;
- il lavoro di gruppo;
- la produzione di artefatti (testuali, multimediali, ecc.);
- l'elaborazione di project work;
- i seminari di approfondimento;
- le uscite didattiche;
- la progettazione e la conduzione di ricerche.

Oltre a definire le modalità didattiche che si intendono adottare, è utile che il docente espliciti le proprie scelte specificando se:

- le lezioni, eventualmente svolte in presenza, saranno fruibili anche da remoto con le modalità che il docente riterrà più efficaci;
- i materiali didattici utilizzati durante le lezioni (es. slides) saranno resi disponibili su Elly.

Esempi di formulazione in Syllabus per gli insegnamenti del 1° semestre 2020/2021 in cui è prevista l'adozione della didattica mista o in telepresenza

Corso X

Le lezioni saranno così organizzate:

- in presenza con la possibilità di fruire le lezioni anche a distanza in modalità sincrona (via Teams).

Per promuovere la partecipazione attiva al corso, verranno proposte diverse attività sia individuali che a piccolo gruppo, attraverso l'utilizzo delle risorse presenti in Elly, quali i Forum di discussione e i Diari di bordo.

Corso Y

Le attività si svolgeranno in telepresenza attraverso l'utilizzo delle piattaforme Teams ed Elly. In particolare, saranno realizzate lezioni in modalità sia sincrona (via Teams) che asincrona (caricate sulla pagina Elly del corso). Durante le lezioni in modalità sincrona (diretta), si alterneranno momenti prevalentemente frontali a momenti interattivi con gli studenti. Per promuovere la partecipazione attiva al corso, verranno proposte diverse attività sia individuali che a piccolo gruppo, attraverso l'utilizzo delle risorse presenti in Elly, quali i Forum di discussione e i Diari di bordo.

Corso Z

Le lezioni saranno organizzate in presenza con la possibilità di fruire anche a distanza delle lezioni in modalità asincrona (caricate sulla pagina Elly del corso); lettura commentata di testi, con la medesima modalità; dibattito ed esercitazioni su testi campione (a piccoli gruppi su appuntamento).

Corso W

Lezione in telepresenza, che verrà anche registrata per l'eventuale fruizione asincrona; lettura commentata di testi, con la medesima modalità; dibattito ed esercitazioni su testi campione (a piccoli gruppi su appuntamento).

Come integrare le modalità di verifica dell'apprendimento per esami a distanza ove non sia possibile lo svolgimento degli esami di profitto in presenza?

La verifica dell'apprendimento degli studenti si esplicita attraverso un giudizio espresso su una scala in trentesimi, che corrisponde al grado di raggiungimento degli obiettivi formativi indicati nel Syllabus. È necessario che vengano esplicitati nel Syllabus modalità, strumenti e condizioni (spazi e tempi) a cui riferirsi per effettuare tale valutazione.

Si consiglia di inserire innanzitutto un'indicazione generale: *qualora a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria fosse necessario integrare con la modalità a distanza lo svolgimento degli esami di profitto si procederà come segue:*



- *interrogazioni orali (in presenza / a distanza);*
- *prove scritte (in presenza / a distanza);*
- *componimenti (saggi brevi, project work, rapporti di ricerca, ecc.).*

È inoltre importante specificare il grado di strutturazione delle prove adottate, ovvero se si intende ricorrere a:

- *prova scritta a domande aperte / chiuse (scelta multipla, ecc.);*
- *colloquio libero;*
- *presentazione orale da parte dello studente e con quali modalità (con o senza Powerpoint, con scaletta condivisa con il docente, etc.);*
- *presentazione di un elaborato predisposto prima dell'esame, da correggere prima o durante l'esame.*

Infine, nel caso di modalità a distanza, è sempre utile indicare:

- *la piattaforma che si utilizzerà (via Teams/Elly/Respondus) e le corrispondenti guide:*
 - <http://selma.unipr.it/>;
 - <http://selma.unipr.it/wp-content/uploads/Guida-Respondus.pdf>;
 - [https://elly.\(nome dip.\).unipr.it](https://elly.(nome dip.).unipr.it)
- *la modalità di caricamento del documento di riconoscimento dello studente;*
- *se è previsto o meno l'utilizzo di testi e fonti durante la prova;*
- *la durata prevista nel caso di prova scritta;*
- *eventuali avvertenze e consigli per gli studenti con DSA / BES, in aggiunta agli strumenti compensativi / dispensativi già previsti dalla normativa.*

Nel caso si intenda realizzare delle prove intermedie durante il corso è necessario esplicitare:

- *se tali prove hanno un mero valore formativo, ovvero sono finalizzate a monitorare l'andamento del corso, per fornire a docente e studente informazioni per migliorare il proprio percorso (e quindi non concorrono alla valutazione finale);*
- *se tali prove concorrono alla valutazione finale e, quindi, precisare se il voto finale corrisponde alla somma o alla media dei voti intermedi.*

È molto importante che il docente mantenga salda la coerenza tra l'impianto valutativo adottato e gli obiettivi formativi esplicitati. È utile esplicitare: 1) pesi e criteri di valutazione; 2) scala di valutazione e soglie di superamento; 3) tempi e modalità della consegna degli eventuali elaborati utili per la valutazione; 4) tempi e modalità di restituzione dei risultati.

Esempi di formulazione nel Syllabus nel caso si renda necessaria l'integrazione della modalità a distanza per la prova d'esame

Esempio 1

La valutazione degli apprendimenti verrà effettuata attraverso le seguenti modalità:

- 1. prova scritta strutturata condotta a distanza (via Teams e Elly). La prova si compone di 15 domande a scelta multipla sui contenuti del corso (volumi indicati + documenti caricati in Elly durante lo svolgimento del corso). Non è prevista penalità per le risposte non corrette.*
- 2. Presentazione di un Project Work (svolto individualmente o in gruppo di massimo 3 persone), consegnato al docente in formato word o pdf nell'apposito deposito nella pagina del corso in Elly). Il Project work prevede l'elaborazione di un progetto di ricerca in ambito educativo-formativo. Il contesto di progettazione è liberamente scelto dal candidato, purché sia rispondente ai criteri illustrati nel corso, nelle slides e nei manuali di riferimento. Per la valutazione degli elaborati verrà utilizzata una rubrica predefinita e resa nota nei materiali del corso pubblicati on-line sulla piattaforma Elly.*

Il voto finale, comunicato successivamente alla prova scritta direttamente in Esse3, corrisponderà alla media aritmetica delle valutazioni ottenute nella prova scritta e nel project work, entrambe espresse in trentesimi.

Esempio 2

La verifica finale consisterà in un colloquio orale condotto a distanza (via Teams) in tre / quattro fasi:

- *lettura di un breve passo, scelto dal docente, di uno dei testi in programma;*
- *spiegazione del testo letto, inquadramento essenziale e commento da parte dello studente, libero o agevolato da domande-guida;*
- *se utile, lettura di un altro passo;*
- *breve discussione sui temi principali dei testi in programma con sollecitazioni ad esprimere opinioni e riflessioni personali.*



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**